

del mondo, dove si sono incendiate le centrali, si è visto questo fatto davvero miracoloso, che soltanto dopo due mesi si siano completamente rimesse a posto e riattivate le centrali. È questo un fatto che tutti i competenti apprezzeranno nel suo giusto valore.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciccotti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

CICCOTTI. L'onorevole sottosegretario di Stato ha fatto una storia retrospettiva molto lunga e circostanziata, alla quale avrei da obiettare più di una cosa. Ma, non essendo io tecnico, non porterò qui censure suggerite da altri e che altri potranno fare con maggior competenza ed opportunità, quando leggeranno il discorso che altri tecnici hanno suggerito all'onorevole sottosegretario di Stato. (*Si ride*).

ROSSI TEOFILO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Questo si capisce, senza che ella lo dica. Non sono un tecnico.

CICCOTTI. Osservo semplicemente che non si è proceduto come si doveva alla ricostruzione. Uscendo dal campo tecnico, ci sarebbero da fare osservazioni sul modo come si scelsero i primi abbonati dei quali furono riallacciate le comunicazioni. L'onorevole Rossi mi dà affidamento che il servizio sarà presto riattivato, ma io gli ricordo che un altro affidamento simile fu dato dal ministro, sin dal 12 o 13 aprile, e comparve sul *Mattino* di Napoli. Egli diceva che il servizio sarebbe stato riattivato completamente per la fine di aprile. Ma l'aprile è finito, sono passati già altri dieci giorni ed il servizio non è stato riattivato. Ora la mancata promessa dell'altra volta deve rendere diffidenti su quella fatta oggi dall'onorevole sottosegretario di Stato.

ROSSI TEOFILO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Si è fatto: è stato riattivato per 1800 abbonati.

CICCOTTI. Ma non completamente; nè bene. Nel telegramma del suo ministro si diceva: completamente; bisogna interpretare le cose come vanno interpretate.

Nemmeno mi ha rassicurato completamente l'onorevole sottosegretario sul modo come è stata o sarà fatta la ricostruzione, per evitare i danni ai quali si è andati incontro l'altra volta. Senza essere tecnico, so che il pericolo d'incendio proviene massimamente dalla intersecazione di fili telefonici con fili percorsi da corrente ad alto potenziale. Ora non è soltanto sotterrando i fili che si può ovviare a questo inconveniente,

ed il Ministero avrebbe potuto, o potrebbe, nel fare la ricostruzione, provvedere anche a questo.

Del resto questo impianto telefonico è nato sotto cattivi auspici. Si sa benissimo che il passaggio dei telefoni allo Stato fu un eccellente affare per la Banca Commerciale, fu un pessimo affare per lo Stato. Io mi auguro che ora, dacchè si è potuto vedere, per una triste esperienza, come questi impianti erano stati fatti in maniera così rudimentale ed insufficiente, da rimanere compromessi e distrutti alla prima occasione, si tragga almeno profitto dall'esperienza del passato.

Voglio semplicemente terminare facendo poche altre domande all'onorevole sottosegretario di Stato. È vero che si pretende il pagamento dagli abbonati pel tempo in cui non è stato prestato servizio?

ROSSI TEOFILO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. No.

CICCOTTI. È vero che non è stato pagato il premio di assicurazione sul contratto fatto con la Società Reale? È vero che non essendo stato pagato il premio, pure il contratto, per clausola che vi era inserita, potrà conservare tutto il suo effetto? È vero che l'assicurazione non era stata fatta per somma corrispondente al danno che si è verificato?

Su questi tre punti io desidererei che l'onorevole sottosegretario di Stato rassicurasse anche la Camera, naturalmente sotto la sua piena responsabilità.

ROSSI TEOFILO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

ROSSI TEOFILO, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi. Per il primo punto rispondo subito all'onorevole Ciccotti: non saranno percepite queste tasse.

Per gli altri punti mi permetta che io non le risponda, perchè pende una questione con la società di assicurazione. Io confido assolutamente che noi otterremo la vittoria; so certamente che siamo dal punto di vista del diritto. Ma per dare una risposta pubblica alla Camera, bisogna che prima io abbia potuto vedere a che punto sono le cose e come siano impostate queste questioni. (*Benissimo!*)

A suo tempo, se l'onorevole Ciccotti crederà di presentare una interrogazione, io gli risponderò.

PRESIDENTE. Segue ora l'interroga-